



Cari amici,
vi ricordiamo il consueto
appuntamento con la
scelta del 5 per mille.



Codice fiscale: 92012650377

Vuoi contribuire ai
nostri progetti?

IT 52 L 07072 37050 000000016442
Emil Banca Credito Cooperativo
Fil. di San Giorgio di Piano

Assemblea annuale dei soci

Minerbio, 20 Aprile 2022

Un grazie di cuore alla parrocchia di Minerbio che ci ha ospitato per l'assemblea annuale dei soci.

L'assemblea è stata preceduta dalla Santa Messa concelebrata dal Vicario Don Franco Lodi e dal nostro assistente spirituale don Luigi Gavagna, animata dal coro che ringraziamo vivamente.

Questa è sempre un'occasione cara per ringraziare il Signore perché ci accompagna con la sua benevolenza, per chiedere la sua speciale benedizione per le famiglie e le mamme che devono affrontare tante difficoltà e ricordare tutte le persone che ci hanno lasciato e che sentiamo in comunione con noi: sacerdoti, soci, sostenitori, collaboratori e amici.

Ci siamo poi trasferiti nei locali adiacenti per lo svolgimento dell'assemblea. Di seguito riportiamo le relazioni sul lavoro svolto nel 2021.



Messaggio della Presidente

La nostra gioia è ritrovarci di nuovo in assemblea dopo un inverno di restrizioni.

In questo periodo l'opera del SAV è comunque andata avanti, con colloqui personalizzati, distribuzione di alimenti, corredini e tutto quanto può essere di aiuto alle mamme. L'assistente sociale e i volontari si sono dati da fare anche più di prima per essere presenti e non lasciare sole le mamme in difficoltà.

Nel buio della pandemia ci siamo sentiti, all'interno della nostra associazione, tutti legati, "fratelli tutti" come dice il Papa.

La fraternità universale indicata da Papa Francesco include anche i bambini non ancora nati, il cui elementare diritto alla vita è troppo spesso violato mentre sono ancora nel grembo materno. Francesco non usa mezzi termini denunciando come "persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo" (TF 22).

Una denuncia, quella della cultura dello scarto, che si fa puntuale ed inequivocabile: una cultura in cui "le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani" (TF 18). È necessario coltivare in noi lo sguardo del Samaritano ricordato nell'enciclica. È lo sguardo che riconoscendo nell'altro "uno di noi" sin dal concepimento compie il primo passo della fratellanza a cui seguono tutti gli altri.

I sentimenti descritti da Papa Francesco sono gli stessi con cui si confrontano i volontari del Movimento. "Siamo più soli che mai": lo leggiamo tante volte nelle parole e negli occhi delle donne che si rivolgono ai nostri Centri di Aiuto alla Vita e ai nostri Movimenti. "la solitudine, le paure e l'insicurezza di tante persone che si sentono abbandonate dal sistema" (TF 28) sono purtroppo condizioni che riscontriamo quotidianamente nel nostro servizio. Un servizio che

cerca, tra mille difficoltà, di contribuire alla costruzione di quella che il Santo Padre chiama "una fraternità aperta centrata sul riconoscimento della dignità di ogni persona umana".

Siamo consapevoli di essere ad un punto di svolta della nostra civiltà: da una parte l'aborto sta diventando una questione privatissima, che attraverso banali pillole lascia le donne sempre più sole davanti alle loro difficoltà. La scelta di privilegiare l'aborto chimico durante il periodo del lockdown sta trasformando le interruzioni volontarie di gravidanza sempre più in interruzioni "di emergenza", per le quali viene abolita anche la tenue finestra temporale "di riflessione" che permetteva alle donne di cercare e trovare aiuto al nostro SAV.

E dall'altra parte i bambini concepiti possono essere oggetto di contratti di compravendita, addirittura di "fiere", per cui ci giunge gradita la notizia della sospensione della fiera dell'utero in affitto a Milano, dal romantico titolo "Un sogno chiamato bebè" per il 2022. Nelle intenzioni degli organizzatori questo sarebbe stato, fra qualche settimana, un salone della fecondazione artificiale internazionale, dove vengono messi a disposizione database per la scelta delle madri surrogate, cataloghi per la selezione dei gameti e dove le aziende esperte nel settore della fecondazione artificiale avrebbero avuto la possibilità di speculare sulla maternità.

L'evento pare solo posticipato, al 2023.

"Il bambino concepito - ha sottolineato la Presidente MPVI, Marina Casini - non lo chiamerei un feto, un embrione o un grumo di cellule: si tratta di un essere umano con pienezza di diritti."

Resta molto da lavorare, e purtroppo dovremo farlo in un periodo di ristrettezze economiche, per vari motivi. Ma è una sfida che il SAV coglierà con generosità, come sempre.

A tutti buon lavoro!

M. Elena Sammarro

Relazione dell'Assistente Sociale

Questi ultimi anni sono caratterizzati da un aumento di richieste; le persone in difficoltà sono aumentate e a volte non si riesce a censirle. Il nostro centro è il punto di riferimento non solo delle mamme che hanno bisogno di materiale per i loro bimbi, ma anche di persone che hanno bisogno di beni di emergenza. Spesso forniamo abiti, coperte o simili a persone di passaggio a San Giorgio di Piano dirette a Bologna o Ferrara. In questo periodo abbiamo richieste da diverse direzioni anche per profughi ucraini che hanno bisogno di avere il necessario per i loro bimbi o per sé stessi. Sono frequenti gli interventi in emergenza che, grazie alla provvidenza e tanta buona volontà da parte dei volontari, riusciamo a risolvere.

Concentrando l'attenzione al 2021, è stato un anno direttamente collegato alle conseguenze dell'emergenza sanitaria. La nostra missione a favore delle mamme non ha avuto interruzioni e siamo sempre più attivi insieme a tutte le associazioni di volontariato e ai servizi pubblici della zona. Si cerca di lavorare in rete e di trovare delle soluzioni a problemi spesso urgenti, ma le situazioni sono così numerose che ci si confronta solo per quelle più complesse.

Un altro aspetto che caratterizza questo periodo riguarda la nazionalità degli utenti. Sono aumentate le mamme italiane che richiedono il nostro sostegno non solo economico, ma anche morale, e si affacciano anche stranieri che non si sono mai rivolti ai servizi.

Come sempre l'attività che assorbe maggiormente le nostre energie fisiche è quella di riciclo di indumenti e calzature per bambini e ragazzi fino ai 14 anni, biancheria e stoviglie per la casa, attrezzature come passeggini, carrozzine, lettini ecc. e riusciamo anche ad accontentare e rallegrare i bambini con i giochi. Tutto viene donato gratuitamente a chi ne fa richiesta. Grazie ad una squadra di volontari e donatori, recuperiamo molto materiale ancora utilizzabile.

Approfitto a tale proposito per ringraziare i volontari che quotidianamente selezionano, lavano, quando necessario, e sistemano il materiale che arriva in magazzino. Ringrazio i volontari che consegnano a domicilio agli utenti quando questi non riescono a raggiungere il centro. Ringrazio le persone che donano e le associazioni con cui collaboriamo sia per le consegne che per il riciclo.

Con questa attività lo scorso anno siamo riusciti a rispondere alle richieste di **178** famiglie. In particolare abbiamo preparato e consegnato a **30** neomamme corredi e attrezzature varie. Questa attività è molto impegnativa per noi che operiamo nel centro in quanto richiede un continuo lavoro di organizzazione e, a volte, riparazione del materiale. Tuttavia, come ho detto altre volte, oltre a costituire una risorsa preziosa per i nostri utenti, è molto importante affinché il nostro servizio mantenga la sua identità. Avere un rapporto costante con le utenti mi permette di creare con loro un rapporto di fiducia, provare a risolvere piccoli problemi quotidiani, ascoltare i loro sfoghi e, a volte, asciugare le loro lacrime.

Un'altra attività molto importante che raggiunge un gran numero di famiglie, consiste nel fornire latte artificiale, se prescritto dal pediatra, pannolini e farmaci che acquistiamo in tre farmacie della zona per consentire agli utenti di raggiungere quella più vicina alla propria abitazione. A beneficiare di questo sostegno sono stati **72** nuclei famigliari. Il numero degli utenti per cui abbiamo attivato questo tipo di progetto è raddoppiato rispetto al passato. La causa principale è la difficoltà di rifiutare questo aiuto a mamme single o anche a famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese a causa della mancanza di reddito o stipendi bassi. Nel 2021 sono nati **26** bambini. Purtroppo alcuni di questi sono nati prematuramente e con problemi di salute per cui hanno bisogno di latte e medicinali costosi.

Per fortuna nel 2021 abbiamo ricevuto donazioni e partecipato a iniziative per poter allargare la platea delle persone da aiutare. Alcune parrocchie e Caritas del Vicariato ci hanno donato pannolini e beni di prima necessità; abbiamo partecipato anche quest'anno all'iniziativa "In farmacia per i bambini" promossa dalla fondazione Francesca Rava;

Banca Intesa Sanpaolo ha concesso un contributo per il progetto "Sostegno a famiglie in difficoltà", come esposto nella relazione del rendiconto economico e, grazie ad un progetto fatto insieme al MPV nazionale, abbiamo ricevuto un contributo economico e dato buoni spesi da spendere presso un supermercato della zona.

Infine anche nel 2021 abbiamo attivato dei progetti di sostegno economico: a novembre si è concluso un progetto Gemma; abbiamo attivato per **8** mamme particolarmente vulnerabili un progetto Vita di durata variabile a seconda del problema e **4** progetti di sostegno economico per il pagamento di utenze o altre spese impreviste che prevedono un

di cui
30
neo-
mamme

Soddisfatte
richieste di
178
Famiglie

26
bambini nati

latte
artificiale
72
nuclei famigliari

Progetto
Vita **8**
per
mamme



contributo una tantum. Questi progetti vengono attivati o a favore di mamme che, nonostante l'obiettivo difficoltà ad accogliere il bambino, hanno deciso di proseguire la gravidanza oppure che si trovano in un momento di difficoltà temporanea.

Un'altra attività che non può essere stimata economicamente, ma che è di grande aiuto alle famiglie che seguiamo, è l'assistenza sociale a mamme o famiglie che non riescono a rapportarsi con la digitalizzazione. Ormai quasi tutte le richieste, dal contributo economico all'iscrizione dei bimbi a scuola, deve essere fatta online e la maggior parte dei miei utenti non sa usare un computer, non sa come attivare l'identità digitale o non è in grado di interpretare il linguaggio informatico. Nel 2021 sono riuscita a far risparmiare anche centinaia di euro ad alcuni utenti dedicando loro del tempo per metterli a conoscenza di bonus o iniziative delle istituzioni pubbliche fatte a favore delle famiglie ed ad aiutarli ad ottenere dei benefici economici.

Un altro impegno per il quale devo ringraziare le mie volontarie è il sostegno familiare ad alcune mamme per l'accompagnamento o il ritiro dei bambini da scuola in casi di emergenza.

Per concludere ringrazio le parrocchie del Vicariato di Galliera, ma anche quelle che sono fuori confine che sostengono economicamente le nostre attività, i volontari delle associazioni di volontariato con cui costantemente collaboriamo, i professionisti che interpelliamo e, naturalmente il Direttivo che mi incoraggia e mi supporta nelle scelte.

Minerbio 20.04.2022, Loredana La Luna

Relazione della tesoriera

Vi chiediamo ancora un paio di minuti di attenzione per verificare insieme il rendiconto di cassa del 2021, espressione concreta del nostro impegno nell'attività svolta in questo periodo particolarmente difficile di pandemia grazie al contributo di tanti sostenitori, con il sostegno di parroci e delle loro comunità, con la collaborazione dei referenti e dei volontari.

A tutti va il nostro più sincero ringraziamento a nome delle numerose famiglie che abbiamo incontrato per dare a ciascuna di esse una risposta adeguata alle loro necessità.

- Come potete vedere dal prospetto, la raccolta effettuata durante le stazioni quaresimali è stata di € 4.459,78 nonostante non si sia potuto fare le stazioni quaresimali in itinere come di consueto si faceva nelle nostre parrocchie a causa del problema Coronavirus
- Ringraziamo particolarmente chi ha condiviso con noi momenti lieti o tristi della vita che si rende partecipe per Progetti Vita o Progetti Gemma; rimane importantissima la collaborazione con diverse Caritas parrocchiali anche a livello economico; il frutto di questa sensibilità è stato di € 16.950,00
- Il 5 per mille è sempre un'importante risorsa e ringraziamo tutti coloro che ci hanno dato la preferenza, per un totale di € 6.590,13
- Banca Intesa già da qualche anno accoglie la nostra richiesta di finanziare mini progetti che l'assistente sociale, con grande perizia, presenta ed anche quest'anno ci hanno aiutato con € 4.000,00
- Come l'anno scorso, non abbiamo potuto effettuare lo spettacolo con la sottoscrizione della lotteria, grande fonte di aiuti per la nostra associazione, ma abbiamo cominciato a raccogliere fondi ed ad acquistare premi per l'anno 2022, anno nel quale riusciremo finalmente a riprendere questa nostra attività
- Altri aiuti ci sono arrivati dalla Regione Emilia Romagna tramite un bando per l'emergenza COVID di € 6.999,31 e dal Movimento per la Vita Italiano per € 2.235,57
- Le altre entrate significative dovute a diverse iniziative si possono verificare nel rendiconto dove abbiamo il totale delle entrate pari ed € 50.600,22

In merito alle uscite, le cui voci sono dettagliatamente descritte nel rendiconto di cassa e nei relativi allegati, segnalo la voce "SOSTEGNO A FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'" per un totale di € 19.216,02 spesi a favore di mamme o famiglie con particolari difficoltà, come evidenziato dall'Assistente sociale nella sua relazione.

La voce "SPESE PER IL PERSONALE" è indubbiamente l'altra voce più consistente delle nostre uscite, ma che viene ripagata ampiamente dal lavoro svolto dalla nostra Assistente sociale nell'ascolto e la relazione continua con le nostre mamme, e questo è un aspetto assolutamente non marginale del lavoro del nostro SAV per poter aiutare nella maniera più adatta tutte le situazioni difficili che arrivano al nostro centro di ascolto, altro aspetto importantissimo che svolge è il contatto con le istituzioni e le realtà private del nostro territorio.

Altra spesa importante, ma necessaria, è quella riguardante la gestione del Centro di Ascolto con relativo magazzino che, oltre a favorire l'incontro e la conoscenza delle mamme, ci permette di distribuire indumenti, scarpe, biancheria, attrezzature per bambini, giochi e tantissimo altro materiale che ci viene donato.

Il totale delle uscite è di € 57.995,73 con un risultato negativo di € 7.395,51, che è andato ad erodere parte delle nostre riserve, purtroppo il fatto di non aver potuto fare lo spettacolo con la sottoscrizione ha tolto una buona entrata al nostro bilancio, speriamo che l'anno prossimo si possano effettuare tutti gli eventi di raccolta fondi per supplire alle mancanze di quest'anno.

Ringraziamo il Signore che ci è sempre vicino e tutti voi che siete il sostegno della Sua Provvidenza; un grazie speciale a chi offre gratuitamente servizi di ogni genere per la contabilità, il magazzino, le consegne, manutenzioni, i gruppi Caritas, tutti i soci ed i sostenitori speciali e perseveranti.

Gloria Baraldi

24 Aprile 2022 Festa Diocesana della Famiglia a San Giorgio di Piano



Siamo presenti con il banchetto di sensibilizzazione.

Anche questa è stata un'occasione per scambiare opinioni e notizie con vecchie e nuove conoscenze sempre fonti di arricchimento per il servizio che con una rete di solidarietà, svolgiamo a favore di tante famiglie.

Il Card. Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi che ha presieduto la concelebrazione della S. Messa pomeridiana ha ribadito il ruolo primario della famiglia nella comunità parrocchiale, che è e deve essere famiglia, e nella società civile.



29 Aprile 2022 Concerto Gospel a favore delle nostre attività offerto da "The Marching Saints"



Complimenti vivissimi per l'esecuzione sempre molto spettacolare e coinvolgente e grazie davvero per la disponibilità.

Al termine della manifestazione sono stati estratti i premi della sottoscrizione. A questo punto è doveroso ringraziare gli sponsor. Emil Banca - Immobiliare S. Pietro e Ass. Commercianti di S. Pietro in Casale.

Un Grazie speciale ai commercianti di S. Pietro in Casale che hanno offerto tanti doni per la lotteria.

Grazie a tutti i volontari che si sono fatti promotori della vendita dei biglietti e a tutte le persone che generosamente hanno contribuito.

L'entrata totale comprese le sponsorizzazioni, al netto delle spese è stata di euro 4858,00.



Pensieri che affiorano nella mente

Guerra..... distruzione.....missili.....morte.....cadaveri..... bimbi uccisi o deportati.....donne violentate....ecc....

Abbiamo gli occhi pieni di immagini terribili, nelle orecchie risuonano sirene e urla strazianti..... si parla di vittoria o di sconfitta, ma tutto questo per che cosa?

Per il potere che acceca, per il gusto di conquiste di terre bagnate di sangue, cosparse di mine pronte a scoppiare al passaggio di un tranquillo lavoratore o di un bimbo che rincorre una palla.

Ma l'uomo è stato creato a immagine di Dio, questa è la verità che non possiamo sentire, la realtà che supera ogni menzogna e ogni atto sacrilego. Sì, perché la vita è sacra dal concepimento nel grembo materno fino alla morte naturale.

E dov'è la dignità dell'uomo?, di ogni uomo, di qualsiasi razza e nazione?

Quei tanti giovani che sono stati costretti a lasciare le loro case obbligandoli a vedere nemici i loro coetanei, gli anziani inermi, i malati negli ospedali, i bimbi che stringevano la mano della mamma terrorizzata e abbracciavano il peluche a loro caro con gli occhi sbarrati.

Certo, queste sono le immagini e i pensieri che si rincorrono nella mente perché sono i più recenti, ma quante guerre terribili abbiamo dimenticato in tante parti del mondo, quante creature muoiono di fame perché si preferisce spendere miliardi nelle armi piuttosto che mettere in atto progetti di pace e di convivenza civile e pacifica.

Ci affidiamo alla misericordia senza limiti del Padre Celeste, di Maria Santissima perché possano convertire i cuori di tutti, non per stare in pace tranquilli e indisturbati, ma perché l'amore che Lui ci ha donato ci faccia sentire tutti fratelli in una unica grande famiglia dove l'egoismo sia vinto dall'amore e non si spezzi mai quella catena di solidarietà che, anello dopo anello, sta avvolgendo il mondo intero.

Tutto questo è forse utopia?

Voglio credere che nasca da una speranza forte, da una fede testimoniata anche in momenti terribili e situazioni strazianti da persone distrutte dal dolore.

Riportiamo di seguito la preghiera dell'arcivescovo maggiore di Kiev della Chiesa greco-cattolica di Ucraina presente al convegno CEI della pastorale della salute.

L'arcivescovo Shevchuk: la mia preghiera tra le lacrime della gente

Da Avvenire, Francesco Ognibene, 12 maggio 2022

Prima di essere eletto 11 anni fa arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica ucraina a Kiev, Svjatoslav Shevchuk, svolgeva il suo ministero a Buenos Aires: «Non avrei mai immaginato di essere pastore di una Chiesa nel contesto di una guerra così crudele». La sua voce arriva in streaming dalla capitale ucraina, nell'ufficio di curia tra icone e crocifissi. E scuote i delegati delle diocesi italiane a Cagliari per il convegno CEI di Pastorale della Salute. L'intuizione di chiamarlo a testimoniare cosa vuol dire stare accanto alla gente in ogni situazione, anche la più estrema, si rivela straordinariamente efficace, tanto la testimonianza che il 52enne arcivescovo rende è commossa, potente, da uomo di fede. Ad ascoltarlo anche l'arcivescovo di Cagliari e vicepresidente CEI Giuseppe Baturi e il presidente di Caritas Italiana e arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Redaelli, insieme al direttore dell'Ufficio CEI don Massimo Angelelli, che ha costruito questo incontro (virtuale ma vivissimo) con tenacia e pazienza.

«Nei giorni scorsi – racconta Shevchuk – abbiamo festeggiato la fine della seconda Guerra mondiale anche in Ucraina: non fu però una vittoria nella guerra ma sulla guerra. Anche oggi quello che va vinto è lo spirito stesso della guerra, che ci sta mostrando qualcosa di impensabile». Il pensiero corre al 24 febbraio, al risveglio con «gli elicotteri russi attorno alla cattedrale, che





lanciavano missili su una città pacifica». Centinaia di persone si riversarono verso la chiesa madre cercando rifugio nei sotterranei. Da allora nei giorni più cupi degli attacchi sulla capitale le porte della cattedrale sono rimaste sempre aperte per chi fugge dal pericolo. «Come comunità cristiana abbiamo avvertito il dovere primario di salvare vite umane, prodigandoci in ogni modo per strappare dalle macerie i feriti, soccorrendo chi non ha più nulla». Perché la guerra «sta rivelando chi è davvero ognuno di noi: tutte le maschere cadono in un momento». Essere ancora vivo per l'arcivescovo è già un grande segno di affetto dal Cielo: «Grazie a Dio siamo sopravvissuti, sappiamo che Kiev era il bersaglio primario della prima offensiva, l'esercito russo pensava di prendere la capitale in tre giorni e hanno scagliato tutta la loro micidiale forza sulla capitale e i suoi dintorni. Parlare con voi a distanza dopo 78 giorni di guerra, disponendo ancora di luce e collegamento Internet, mi pare un miracolo. Non pensavo di poter scampare, i carri armati sono arrivati fino a 50 chilometri dalla cattedrale: in quel momento credevo che fossimo perduti, intrappolati nella morsa dell'offensiva. Ci restava solo di pregare, incoraggiare la gente con la Parola di Dio, dire a tutti che è il Signore la nostra unica speranza». La voce di Shevchuk si spezza, gli occhi gonfi di lacrime. In un silenzio sospeso, insieme ai rappresentanti di oltre cento diocesi, Baturi e Redaelli sono visibilmente commossi. «78 giorni di guerra – riprende il pastore dei grecocattolici ucraini in ottimo italiano – sono stati 78 giorni di lacrime e di sangue della nostra gente. Ho visitato territori occupati dai russi che poi li hanno abbandonati: ora lì c'è un deserto, con città e villaggi dove settimane di assedio e di bombardamenti hanno raso al suolo complessi residenziali lasciando sotto le macerie centinaia di civili, con i militari impossibilitati a soccorrerli per l'infuriare dei combattimenti. Nessuno è sopravvissuto». Shevchuk ha negli occhi immagini che

fatica a raccontare. «Si è parlato molto delle fosse comuni nelle città satellite di Kiev. Ho visto centinaia di cadaveri con le mani legate e un foro nella nuca. Nella vita di un uomo è impossibile immaginare di dover vedere queste scene. Ho pregato su quei corpi, potevo essere anch'io tra loro, nelle liste delle persone da uccidere c'era anche il mio nome». Un applauso permette all'arcivescovo di prendere fiato, soffocato com'è dal pianto. Si sente tra fratelli, sa di poter essere compreso: I confratelli arcivescovi

Baturi e Redaelli intervengono con parole di affetto e di incoraggiamento. «Ringrazio il Signore di essere qui a dialogare con voi – riprende Shevchuk –, considero un dono del Cielo potervi raccontare la nostra storia». Ora «i combattimenti più feroci si svolgono nell'Est e nel Sud dell'Ucraina. Ho contatti continui con i nostri vescovi e sacerdoti nelle città sotto il fuoco, restano con la gente per alleviare le sue sofferenze. La presenza della Chiesa greco-cattolica e latina in città distrutte per due terzi dà l'immagine dell'ospedale da campo di cui ci parla il Papa. Facciamo tutto il possibile per mandare viveri e far arrivare acqua potabile e pane». Per resistere e sperare «anzitutto bisogna avere fede: non sai cosa succederà domani, ma devi restare, e allora bisogna affidarsi completamente a Dio». Incoraggiato dalla platea ecclesiale che lo ascolta, Shevchuk confida la sua preghiera: «Signore, tu mi hai messo qui, non l'ho scelto io: mi hai preso dall'Argentina per essere proprio qui, proprio adesso. Sono responsabile di tanta gente. Allora io mi fido di te, se mi hai chiamato sono nelle tue mani. E con la fiducia dammi il coraggio. Non so cosa succederà domani, lo sa solo Dio: io mi fido della saggezza divina. E devo dire che Dio provvede e ci aiuta». Inevitabile chiedere di cosa può avere bisogno: «Ho visto famiglie finite sotto le bombe, con madri e figli mutilati. Li abbiamo soccorsi come potevamo, ma serviranno protesi, cure specialistiche, riabilitazione, per anni...». Tra i presenti a Cagliari c'è già chi sta pensando a come raccogliere l'appello per aiutare nel lungo periodo i feriti più gravi, ma intanto Shevchuk già ringrazia la Chiesa italiana: «Vi siamo grati per l'accoglienza di tanti profughi ucraini, aiutateli a imparare la vostra bella lingua, hanno voglia di comunicare: scoprirete la ricchezza di gente dalla fede grande. Siamo un popolo credente, possiamo condividere con voi non solo il nostro dolore ma anche le nostre speranze e la nostra comune fragilità».

Grazie! Grazie! Grazie!

Vorremmo ringraziare davvero con tutto l'affetto

**Arianna Mezzetti, Zoriana Ivanyshyna, Katia Annunziata,
Gioele Cacciari, Thomas Suzzi**

della classe **2/A** della scuola secondaria di primo grado "**A.Gessi**" di **Pieve di Cento** i quali, all'interno di una lezione di educazione civica, hanno pensato e realizzato un progetto di raccolta abiti per bimbi e giocattoli a favore della nostra associazione.

Grazie per aver pensato alle mamme e ai bimbi che stiamo aiutando e grazie a tutti coloro che hanno generosamente aderito a questo appello.

L'iniziativa ci ha fatto veramente piacere in quanto ideata da ragazzi giovani ai quali auguriamo di nutrire sempre nel loro cuore sentimenti di accoglienza e di pace verso gli amici, ma anche verso chi si trova nel bisogno, senza distinzioni di razza o di provenienza nel massimo rispetto della dignità di ogni persona umana.

Il 26 Giugno si è sposata la nostra vicepresidente!

Ad Angela e Paolo

auguri carissimi di tanta serenità

STAZIONI QUARESIMALI

Ci sono giunte le offerte raccolte al pellegrinaggio al Crocifisso di Pieve di Cento e durante le stazioni quaresimali in diverse parrocchie. Siamo riconoscenti ai Parroci e a tutti coloro che hanno contribuito per un importo di euro **2455,60**.

Siamo grati alla

Caritas

di Poggio Renatico

per la fedeltà con cui ci invia il contributo a sostegno delle nostre attività

Hanno voluto condividere la loro gioia con i bimbi che stiamo aiutando

Alice e Giacomo Cavallini in occasione del Battesimo del figlio **Pietro**
Daniele Ercolessi in occasione della sua Prima Comunione

I nostri auguri a queste famiglie e un grazie davvero sentito per la loro sensibilità nel coinvolgere parenti e amici

Hanno ricordato i loro defunti:

Marisa Cia e amiche di Libera Macchi

Girolama Di Carlo per il papà Francesco Paolo

A loro, a parenti ed amici, un abbraccio affettuoso e una preghiera per i loro cari.



Ai sensi e per gli effetti della legge 196/03 e succ. mod. vi informiamo che i vostri dati non saranno comunicati né utilizzati per scopi diversi da quelli istituzionali della nostra associazione.

Direttore Responsabile: Roberto Zalambani
Amministrazione e redazione presso il
Centro di Ascolto del SAV Galliera:
via Ramponi, 40/a - San Giorgio di Piano BO
Impaginato e redatto in proprio
Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 5513 del 10/10/87